

## TORNATA DEL 6 GIUGNO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

**SOMMARIO.** *Convalidamento dell'elezione di San Severo. — Presentazione della relazione sul progetto di legge per estensione alle provincie ex-pontificie delle leggi demaniali e comunali. — Seguito della discussione del progetto di legge per provvedimenti finanziari — Approvazione di un'aggiunta del ministro per l'interno all'articolo 62, dopo osservazioni del deputato Casaretto — Opposizioni del deputato Puccioni all'aggiunta del deputato Bortolucci, e repliche del proponente — Osservazioni del deputato Crispi, e approvazione di aggiunte della Commissione all'allegato F — Il relatore Correnti espone varie modificazioni per coordinamento agli articoli stati approvati, le quali sono ammesse — Opposizioni del deputato Biancheri all'articolo 37, e spiegazioni del deputato Depretis — Spiegazioni del medesimo e del ministro per le finanze sugl'articoli 4 e 14 — Seguono altre modificazioni in quel senso, esposte dai deputati Correnti, relatore, e Crispi — Ripresa della discussione sull'articolo 28, per imposta sul sale — Il deputato Pepoli aderisce all'istanza del ministro di rinviare i suoi emendamenti alle proposte di legge sul registro e bollo — Emendamento dei deputati Torrigiani e De Filippo per diminuzione alla tariffa — Il deputato Ricciardi vi aderisce, ritirando il suo — Considerazioni dei deputati Lanza Giovanni, Correnti, relatore, e del ministro per le finanze, in appoggio dell'articolo della Commissione — Incidente sull'ordine della votazione, nel quale parlano i deputati Rattazzi, De Filippo, Valerio, Depretis ed il ministro — Deliberazione circa la priorità — Altre osservazioni dei deputati Bargoni, Venturelli, Depretis e Sanguinetti, sopra la priorità di un voto motivato dal deputato Piolti-De'Bianchi e da altri, il quale è approvato — Votazione a squittinio nominale, e reiezione della tariffa sul sale, annessa all'articolo 28, proposta dalla Commissione — Nuova proposta della medesima — Osservazioni del deputato Pepoli, e dichiarazioni dei deputati Torrigiani e De Filippo sulla loro proposta alla tariffa — Emendamento del deputato Sella, approvato in seguito — Spiegazioni dei deputati Guttierrez ed Ungaro — Incidente sulla votazione — Approvazione della nuova proposta della Commissione alla tariffa e dell'articolo 28 — Votazione ed approvazione dell'intero progetto di legge, e di quello per la convenzione monetaria colla Svizzera, col Belgio e colla Francia.*

La seduta è aperta a mezzogiorno e un quarto.

**MACCHI**, segretario, dà lettura del processo verbale pella tornata antecedente, il quale è approvato.

**SILVESTRELLI**, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

11,275. De Sanctis Giuseppe, di Mola di Bari, propone che nel procedere alla nuova circoscrizione delle provincie del regno, si sostituiscano alle attuali loro denominazioni, delle quali, alcune richiamano alla memoria tristi rimembranze, de' nomi che ricordino le glorie italiane, o tolti dalle circostanze fisiche delle medesime.

11,276. La Giunta municipale di Casalmaggiore, provincia di Cremona, rappresentati i gravi danni che risente quel territorio in conseguenza delle periodiche inondazioni autunnali e primaverili, prodotte dalla straordinaria quantità d'acqua che dai superiori territori Cremonesi vengono, con rettifili e derivazioni ir-

rigatorie, introdotte negli alvei che attraversano quel comune, domanda che sia ad esso assegnata la proposta somma di lire 20,000, quale concorso dell'erario nazionale, nell'esecuzione del rettifilo nel canale *Riglio Delmona*, da attuarsi sollecitamente nei modi proposti col rapporto che unisce.

11,277. La Giunta municipale di Cingoli, provincia di Macerata, rivolge una petizione conforme a quella registrata al numero 11,274 per l'esonero dal pagamento di arretrati di tassa imposta dall'ex-Governo pontificio.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Negrotto-Cambiaso, dovendo assentarsi da Firenze per alcuni giorni, domanda un congedo.

L'onorevole Massarani, per una grave malattia di un suo parente, domanda un congedo di otto giorni.

L'onorevole Minervini domanda un congedo di otto giorni per recarsi presso la sua famiglia.